
Johanna Spyri Louise

di: **Valeria Stolfi**

Johanna nasce nel paese di contadini sulla riva sinistra del lago di Zurigo. Suo padre Johann Jakob Heusser di famiglia contadina, si iscrisse all'istituto cantonale medico chirurgico, grazie ai proventi di una modesta eredità e pur non ottenendo il titolo come dottore, fu abilitato alla pratica come chirurgo e neurologo. Meta (Anna Margaretha Barbara), sua madre, era figlia del pastore di paese, fu istruita in modo approfondito in Teologia e Letteratura, come le sue quattro sorelle. Meta, attraverso l'amica e confidente Kleophea Schlatter-Zahn, entrò in contatto con il movimento religioso del Risveglio, intriso di pietismo, che ispirò la sua opera poetica, molto conosciuta nel territorio germanofono e tradotta in inglese. Scrisse i *Lieder einer Verborgenen* (I canti di una ritirata). L'influenza dei genitori e dell'ambiente circostante fu decisiva per Johanna. Sin da bambini i piccoli Heusser, Theodor (1822), Anna Elisabeth Dorothea (1825), Jakob Christian (1826), Wilhelm (anno di nascita e della morte prematura 1829), Regula Sophie, detta Ega (1830), Meta Louise (1836) e Johanna vissero immersi nella natura e furono educati alla propensione all'ascolto e all'intrattenimento dei pazienti in cura presso il padre, i quali venivano ospitati in casa. L'atmosfera era ravvivata dalla presenza della nonna materna, delle due zie (Regula fu la sua zia preferita) e di due prozie.

Nel 1833 Johanna frequentò la scuola primaria a Hirzel (assieme ad altri 79 bambini); venne anche affidata al pastore Salomon Tobler, successore in chiesa del nonno, che le permise di sviluppare delle conoscenze in Geografia, Storia, Letteratura tedesca e Disegno. Nel 1842 raggiunse Zurigo per proseguire la sua formazione in Musica e nelle lingue. La zia Elisabeth Wichelhausen (cugina della madre, zia Setli) che la ospitò, viveva a Hirschengraben. Grazie a sua madre, amica di Elisabeth Meyer Ulrich, Johanna conobbe Conrad Ferdinand Meyer (famoso scrittore) e Betsy, sua sorella. Si presume che grazie alla loro vicinanza abbia cominciato a scrivere poesie. Qui avvenne anche l'incontro con Anna Fries (Netti, futura pittrice), con cui legò per anni. Bisogna ricordare che il 6.9.1839 a Zurigo ebbe luogo il putsch che per breve tempo portò i conservatori di nuovo al potere e si tenne una protesta contro il professore di Teologia, David Friedrich Strauss all'università. Gli echi di questi fatti giunsero anche a Hirzel e la popolazione chiese le dimissioni del pastore Tobler. Anni dopo nel racconto *Aus fruehren Zeit* Johanna lo descrive così: «il pastore era un uomo beato e un pastore per il suo gregge...cercava di raggruppare le sue pecore con amore e mitezza, di curarle, di nutrirle, trovarono esse pascoli altrove». Nel 1840 i Liberali ripresero le redini del governo. Il padre di Johanna non plaudì alla riconquista, essendo conservatore.

Nel 1844 trascorse un anno a Yverdon presso un pensionato, per dedicarsi allo studio della lingua francese. Lì strinse un'amicizia con Anna Hoessli (Salis dopo il matrimonio), che perdurerà negli anni (gli incontri futuri avverranno a Jenins presso Maienfeld, dove si suppone siano ambientate le vicende di Heidi). Nel 1845 fece ritorno a Hirzel e si preoccupò di offrire una solida preparazione alle sorelle Meta e Regula. Per sette anni sostenne la famiglia nel disbrigo dei lavori quotidiani. Quando compì 20 anni, nel 1847, si organizzò una festa per lei. Il padre preparò la lista degli ospiti. Nel 1847 scoppiò la Sonderbundskrieg, tra cattolici e protestanti. Quando si combattè a Gislikon e a Rothenberg racconta Regine Schindler nel suo romanzo su Johanna «tutte le montagne vicino tremarono a causa di un ininterrotto tuono di cannoni...(dall'alto) si videro le fiamme delle case che presero fuoco». Sei soldati furono accolti presso casa Spyri.

Nel frattempo i fratelli furono destinati agli studi universitari. Theodor aprì uno studio medico a Richterwil ed ebbe 3 figli. Christian studiò Scienze naturali a Zurigo, ma data la sua appartenenza ad una famiglia conservatrice che contrastava l'ascesa dei Liberali, non ottenne di insegnare all'università. Il consiglio federale gli affidò il compito di occuparsi degli emigrati verso il Brasile, dove infine si recò e dove negli anni divenne agrimensore. La sorella di Johanna, Anna Ulrich (scrisse una biografia su Johanna dopo la sua morte *Erinnerungen aus ihrer Kindheit Ricordi della sua infanzia*) fu l'unica che si sposò, con un costruttore edile ed ebbe sei figli. Le altre sorelle di Johanna rimasero presso la casa paterna. Regula insegnò la lingua francese.

Il 20 gennaio 1851 a un concerto di Richard Wagner, rifugiatosi a Zurigo dopo il 1848, Johanna sedette vicino a Johann Bernhard Spyri, giurista, amico dei fratelli. Nel 1852 si fidanzò con lui, che aveva sei anni più di lei. Le nozze furono celebrate lo stesso anno nella chiesa di Wollishofen e la coppia si trasferì a Zurigo presso il quartiere Stadelhofen. Il 17 agosto 1855 venne alla luce Bernhard Diethelm, suo unico figlio.

Durante la maternità Johanna attraversò una fase depressiva, che durò per alcuni anni. Riattivò i rapporti con i Meyer. Elisabeth Meyer Ulrich organizzava degli incontri letterari il lunedì presso il suo salotto, era profondamente religiosa e vicina al pietismo. Nel 1856 Elisabeth si tolse la vita e subito dopo il marito di Johanna decise di andare a vivere presso la Bremerhaus, nel quartiere Hirschengraben. Johanna il 29.3.1855 scrisse a Betsy Meyer, mentre accanto a lei il piccolo Bernhard si trastullava con i trenini: «cara Betsy in me alberga un senso di nullità, tutto ciò che desidero, tutto ciò che faccio e per cui vivo è soltanto una costrizione, siedo in casa e lascio che i giorni scorrano, nello stesso tempo in me regna il silenzio, come in un bruco...guardo attraverso la mia giovane vita e lascio dalla vecchia togliere dalla superficie, ciò che deve essere sacrificato. Nello stesso tempo divengo sempre più silenziosa». Jean Villain, un biografo di Johanna, imputa anche all'assenza del marito il senso di solitudine provato dalla moglie, cresciuta in una famiglia numerosa e impegnata.

Johan Spyri ebbe una carriera brillante, pur essendo politicamente schierato contro i modernismi del “*sistema Escher*”, il governatore la cui azione segnò un grande avanzamento tecnologico e strutturale per la città di Zurigo: dopo gli anni '50 sorsero cantieri per la costruzione della rete tramviaria e ferroviaria, la nuova Borsa, ville, case di servizio, e vennero installati i cavi telefonici - gli Spyri furono tra l'altro i primi abbonati - mentre nei quartieri poveri nel 1867 scoppiò una grave epidemia di colera. Johan Spyri divenne nel 1868 consulente legale di stato, consigliere cantonale, impiegato comunale e anche redattore dell'«Eidgenoessische Zeitung»